



ISTRUTTORIA DEL
COMUNE DI TREPUIZZI

SUAP – art. 8 D.P.R. 160/2010
DGR-Puglia 2581 del 22.11.2011

NOTIZIE GENERALI-DATI CATASTALI

SEZIONE **1**

Ubicazione Via/Contrada	Via Campi, 43
Dati catastali	Fg. 30 Part.lla 539, 636, 638
Zonizzazione strumentazione Urbanistica Generale/ Esecutiva	AREA PUG, all'interno del Comparto C6, con destinazione in parte ATU C4 ed in parte
Progettista/i	ATU S.V.a.r. ed in parte S.I.a.c.
Comune di	Geom. Michele RAMPINO, consulenza Urbanistica Arch. Davide CHETTA
Provincia di	Trepuzzi

OGGETTO

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI UN COMPENDIO IMMOBILIARE CON DESTINAZIONE ARTIGIANALE; OFFICINA MECCANICA AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Ai sensi del p.to 1 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 le tipologie di interventi consentiti sono:

1. Ristrutturazione
2. Nuova Realizzazione
- 3. Ampliamento**
4. Cessazione/Riattivazione
5. Riconversione

L'intervento consiste: **nell'Ampliamento ed Adeguamento Ambientale delle aree esterne**

Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è caratterizzato da: **Area periferica della zona Sud dell'abitato, confinante con aree libere e da un altro opificio artigianale.**

RAPPORTO TRA VARIANTE E LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con riferimento al **rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica sovraordinata** si deve fare riferimento all'elenco che segue (avente valore indicativo e non esaustivo. La verifica di compatibilità è necessaria solo nei casi previsti dalla normativa statale e regionale vigente in relazione all'area di intervento):

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di LECCE;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Regionale di Tutela delle Acque
- Altri Piani Sovraordinati (P.P.T.R. / P.U.G.)

Con riferimento al rapporto tra variante e strumentazione urbanistica generale vigente si attesta che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermina, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione per le seguenti motivazioni:

- la variante costituisce un ampliamento di un'attività esistente e interessa un'area limitata alle reali esigenze produttive-tecnologiche;
- è in corso un aggiornamento dello strumento di pianificazione generale del territorio comunale.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA



Trattasi di officina meccanica per mezzi pesanti, quali Camion, Pullman, Rimorchi, Mezzi movimento terra, Mezzi agricoli.

LEGGITTIMITA' EDIFICI

(Titoli edilizi rilasciati-Eventuali Autorizzazioni Paesaggistiche – Accertamento di compatibilità paesaggistica)

PdC n° 68/07 del 23/01/2008

STATO DI FATTO E DESTINAZIONI D'USO		SEZIONE 2
CATEGORIA IMPIANTI PRODUTTIVI DI BENI E SERVIZI	TIPOLOGIA	
<input type="checkbox"/> PRODUZIONE BENI E SERVIZI (includere attività agricole)	<input checked="" type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> ATTIVITA' COMMERCIALI-ARTIGIANALI	<input type="checkbox"/> NUOVA REALIZZAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' TURISTICHE E - ALBERGHIERE	<input checked="" type="checkbox"/> AMPLIAMENTO	
<input type="checkbox"/> SERVIZI BANCARI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	<input type="checkbox"/> CESSAZIONE/RIATTIVAZIONE	
<input type="checkbox"/> SERVIZI TELECOMUNICAZIONI	<input type="checkbox"/> RICONVERSIONE	
<input type="checkbox"/> ALTRO		
DOCUMENTAZIONE PRESENTATA		
paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del DPR n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 TAV_01_RELAZIONE TECNICA TAV_02_INQUADRAM URBANISTICO TAV_03_CALCOLI PLANOVOLUMETRICI STATO DI FATTO TAV_04_STATO DI FATTO TAV_05_CALCOLI PLANOVOLUMETRICI STATO DI PROGETTO TAV_06_STATO DI PROGETTO RELAZIONE URBANISTICA TURBOCAR TAV_07_REPORT FOTOGRAFICO SCHEDE SUAP ART. 8 DPR 160/2010 01_DOMANDA AUA 03_Relazione_Geologica_Idrogeologica_Trattamento_APP_1 05_SCHEDE TECNICHE DI RILEVAMENTO SCARICHI TAV_01_RELAZIONE TECNICA TAV_02_INQUADRAM URBANISTICO TAV_06_STATO DI PROGETTO TAV_07_REPORT FOTOGRAFICO TAV_08_SCHEMA IMPIANTO ACQUE 1 PIOGGIA TAV 1E_RELAZIONE TECNICA TAV 2E.pdf TAV 3E.pdf MOD_PIN_1 TAV_00 Relazione Antincendio DM 10_3_1998 TURBOCAR VP 2018 Tav.01aTurboCar Trepuzzi-Model		



Tav.02 TurboCar Trepuzzi-Model			
PARAMETRI URBANISTICO – EDILIZI (vedasi recepimento intesa DGR n. RET)			
	ESISTENTI	DI PROGETTO	TOTALE
Area di intervento	mq 9.230,00	mq 9.230,00	mq 9.230,00
Volume edificabile	mq 7.517,86	mq 1.216,97	mq 8.734,83
Superficie territoriale	mq 9.230,00	mq 9.230,00	mq 9.230,00
Superficie coperta	mq 1.333,42	mq 201,10	mq 1.543,62
Rapporto di copertura	14,5% mq/mq	2% mq/mq	16,5% mq/mq
Indice di fabbricabilità IF	0,82 mc/mq	0,13 mc/mq	0,95 mc/mq
Parcheggi (L.122/89)	mq 760,00	mq 140,00	mq 900,00
Altezza	ml 7,00	ml 7,00	ml 7,00
Distanza confini	in aderenza	in aderenza	in aderenza
Distanza edifici	in aderenza	in aderenza	in aderenza
Distacco dalla strada/ferrovia	non presente	non presente	non presente
Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2) (distinguere area a parcheggio e a verde)	non prevista	non prevista	non prevista
Eventuale monetizzazione			

DOTAZIONE URBANIZZAZIONE PRIMARIA		
	Presente	Assente
Viabilità pubblica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete idrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rete fognaria Pubblica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rete telefonica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete GAS	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pubblica illuminazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete Acquedotto Rurale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

VERIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' AI SENSI ART.8 DPR 160/2010	SEZIONE 3
<p><i>(paragrafi 1-2-3-4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)</i></p>	
<p>1. Motivi di opportunità economici e sociali che inducono ad avviare la procedura di variante</p> <p><i>L'intervento in oggetto rientra nel campo di applicazione del DPR 160/2010 e ss.mm.ii. in quanto interessa un opificio artigianale che ha manifestato, per ragioni connesse alla funzionalità e allo sviluppo dell'impianto, l'intenzione di procedere ad un adeguamento ambientale e di un ampliamento degli spazi in uso. Gli obiettivi specifici alla base del ricorso alla procedura ex art. 8 del DPR 160/2010 sono riconducibili alla necessità di mantenere e garantire gli standard qualitativi delle prestazioni offerte, riconosciute dall'adesione a una primaria rete di officine specializzate, con positive ripercussioni, dirette e indirette, sui livelli occupazionali e sullo sviluppo del territorio. Non si rileva altresì nessun contrasto tra la variazioni urbanistiche previste e la pianificazione sovraordinata. L'area interessata è di piccole dimensioni ed è direttamente riconducibile alle attività svolte dall'opificio.</i></p>	
<p>2. Interventi esclusi dalla procedura per tipologia</p> <p><i>Si attesta che l'intervento richiesto non rientra tra quelli cui al comma 4 dell'art. 2 del DPR 160/2010 e ss.mm.ii. e quindi è pienamente riconducibile alle attività produttive disciplinati dallo stesso DPR.</i></p> <p><i>Si attesta altresì che l'intervento non riguarda una struttura di vendita di cui agli art. 8 e 9 del DL 114/1998.</i></p> <p><i>Si attesta ancora che l'intervento, trattandosi di ampliamento di un opificio esistente, non interessa una vasta area e non è finalizzato</i></p>	



<i>all'insediamento di altre attività economiche.</i>
<p>3 . Mancanza e/o insufficienza di aree a destinazione produttiva</p> <p><i>Ai sensi di quanto riportato al punto 3 del "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvato con DGR 2581/2011, trattandosi di un ampliamento di un opificio esistente non è necessaria la verifica della sussistenza di aree di altre aree produttive.</i></p>
<p>4 . Conformità della documentazione tecnica presentata dal richiedente</p> <p><i>Si attesta che la documentazione tecnica presentata, come da elenco elaborati, è conforme a quanto richiesto al punto 4 del "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvato con DGR 2581/2011.</i></p>
<p>5 . Congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle Urbanizzazioni Primarie ed alle cessioni per le Urbanizzazioni Secondarie/standard di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68:</p> <p><i>Con riferimento alla congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie che nella zona esistono le seguenti urbanizzazioni primarie: viabilità e strade, pubblica illuminazione, rete di erogazione dell'energia elettrica, rete telefonica</i></p>
<p>6. Controllo dei presupposti (norme, regolamento ecc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni</p> <p><i>Con riferimento al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e autorizzazioni si attesta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la superficie dell' ampliamento rispetta il parametro massimo ammissibile come previsto dalla DGR 2581/2011 (cioè il 100 % del volume e/o della superficie esistente);</i> - <i>che l'estensione dell'area interessata dal progetto non eccede quella che è la reale esigenza di estensione del ciclo produttivo e quindi dell'attività produttiva proposta;</i> - <i>che è garantito il rispetto minimo degli standard urbanistici previsti dall'art. 5 del DM 2 aprile 1968 n. 1444;</i> - <i>che è garantito l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale;</i>

SISTEMI DI TUTELA DEL PPTR					SEZIONE 4
Ambito territoriale:					
FIGURA TERRITORIALE:					
		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disp. normative	art.
STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e uti-	art. 56



				lizzazione	
	Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Territori costieri (300m)</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. a)</i>	<i>art. 41 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 45</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Territori contermini ai laghi (300m)</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. b)</i>	<i>art. 41 - 2)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 45</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. c)</i>	<i>art. 41 - 3)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 46</i>
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Boschi</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. g)</i>	<i>art. 58 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 62</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Zone umide Ramsar</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. i)</i>	<i>art. 58 - 2)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 64</i>
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Parchi e riserve</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. f)</i>	<i>art. 68 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 71 (Nulla Osta Ente di Gestione art. 3 LR 17/2007)</i>
<input type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
	Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i>	<i>art. 136</i>	<i>art. 75 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 79</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Zone gravate da usi civici</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. h)</i>	<i>art. 75 - 2)</i>	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Zone di interesse archeologico</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. m)</i>	<i>art. 75 - 3)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 80</i>
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	



<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

ULTERIORI VINCOLI

SEZIONE 5

Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini

- DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967).
- CODICE CIVILE, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907
- D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1.
- LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies
- LEGGE 24 marzo 1989, n.122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9
- DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e attuazione della direttiva 93/76/CEE)
- DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n.102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), in particolare art.14
- DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi)

Fasce di rispetto stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28
- DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404 (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967)
- DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i



fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare.

Fasce di rispetto ferroviario (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia)

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60

Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715

Fascia di rispetto cimiteriale

- REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265 (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166
- DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche)

- REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) In particolare articolo 96, comma primo, lettera f)

Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163

Fascia di rispetto dei depuratori

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale), articolo 170
- DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4

Fascia di rispetto dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381 (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del DM 381/98 redatte dal Ministero dell'Ambiente)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n.259 (codice delle comunicazioni elettroniche)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257 (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici)

Fascia di rispetto dei metanodotti

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8)



- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)

Fascia di rispetto del demanio marittimo

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), in particolare articolo 55

Fascia di rispetto per servitù militari

- DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI , articolo 320 e ss. (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni)

Accessi stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285(Nuovo codice della strada) in particolare articolo 22
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 44, 45 e 46
- DECRETO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 5 novembre 2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)

Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)
- DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015 n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)

Siti contaminati

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati"

ASSOGGETTABILITÀ ART.89 DEL PPTR

SEZIONE **6**

IL PROGETTO IN VARIANTE È/NON È DA ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.89 DELLE NTA DEL PPTR

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Beni) <i>(art.90 NTA PPTR)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (Ulteriori Contesti) <i>(ART.91 NTA PPTR)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI

SEZIONE **7**

VIA <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia</i> <i>11/2001</i> <i>LR Puglia</i> <i>17/2007</i>	VIA ordinaria	<input type="checkbox"/> SI (solo per varianti PRG) <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	VERIFICA Assogettabilità VIA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	



VAS <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia</i> <i>44/2012</i> <i>R.R.P. Puglia</i> <i>18/2013</i> <i>Lett f. art.6</i> <i>Lett.e art.7</i>	VAS ordinaria	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	VAS semplificata	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Registrazione telematica	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Verifica assoggettabilità a VAS	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI		SEZIONE 8
V.Inc.A. <i>Dlgs 152/2006</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Parere Autorità di Bacino <i>PAI</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
PARERE L.L.P.P. <i>Art.13 della L.64/1974</i> <i>Art.89 della DPR 380/2001</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
PARERE IGIENICO SANITARIO/SPESAL/SISP del competente Servizio	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE del Comando VV.F.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ULTERIORI PARERI		

Trepuzzi, 27 febbraio 2019


IL RESPONSABILE SUAP
Ing. Giancarlo FLORIO
